


	Città di Besana in Brianza		
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.		
	Piano generale_CAP.13	RV.03	07/11/2023

CAPITOLO 13: PROCEDURA OPERATIVA STANDARD

Comandante P.L.		Resp. UT		Sindaco		N. _____ del
Responsabile	Firma	Funzione	Firma	Funzione	Firma	Delibera. del CC/GM
Redazione		Verifica		Approvazione		

	Città di Besana in Brianza		
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.		
	Piano generale_CAP.13	RV.03	07/11/2023

CAP.13: INDICE

13	DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE	3
13.1	LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	3
13.2	LE FASI DI INTERVENTO: ALLERTAMENTO, PREALLARME, ALLARME	3
13.2.1	EVENTO DI MODESTA PORTATA	3
13.2.2	ALLERTAMENTO O PREALLARME	3
13.2.3	ALLARME	4
13.3	L'AZIONE DI SOCCORSO	4

	Città di Besana in Brianza		
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.		
	Piano generale_CAP.13	RV.03	07/11/2023

13.1 LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

La comunicazione del verificarsi di un evento calamitoso o, l'avviso di una situazione di pericolo, può essere diramata dalla Prefettura, dalla Sala Operativa Regionale, dalla Provincia con l'emissione di un A.C.R. meteo o dalle strutture periferiche di vigilanza e/o da privati cittadini.

L'informazione, qualora giunga da fonte non qualificata, **deve essere verificata** con la massima tempestività.

13.2 LE FASI DI INTERVENTO: ALLERTAMENTO, PREALLARME, ALLARME

13.2.1 Evento di modesta portata

Nel caso in cui si tratti di eventi naturali, o connessi con l'attività dell'uomo, che possono essere fronteggiati dalle strutture locali in via ordinaria, il Funzionario Comunale si limita a stabilire contatti telefonici con gli Enti Comunali competenti allo scopo di:

- scambiare informazioni;
- garantire il collegamento, nel caso di evoluzione negativa dell'evento.

Informa, se del caso, il Sindaco o il ROC sull'evento e sui provvedimenti presi.

TABELLA 13.1 - RIFERIMENTI

S.R.D.30	MESSAGGIO DI SEGNALAZIONE DI UN EVENTO CALAMITOSO
----------	---

13.2.2 Allertamento o preallarme

Nel caso in cui il Funzionario Comunale, ritenga che l'evento, per natura ed estensione, comporti l'intervento coordinato di più Enti o Aziende o Uffici Comunali competenti in via ordinaria, informa con immediatezza il Sindaco o il ROC.


Se questi concordano con la valutazione effettuata dal funzionario:

- dispongono la diramazione di un messaggio di allertamento o di preallarme agli organismi di probabile intervento.
- predispongono le iniziative necessarie per fronteggiare l'evento.
- richiedono il rafforzamento dell'attività di vigilanza.

L'allertamento comporta, fino alla dichiarazione di cessata emergenza, la pronta reperibilità e disponibilità del personale interessato dell'Amministrazione Comunale, dell'Gruppo Comunale di Protezione Civile e degli organismi allertati.

TABELLA 13.2 - RIFERIMENTI

S.R.D.28	MESSAGGIO DI PREALLARME O DI CESSATO ALLARME
S.R.D.27	ENTI ED UFFICI INTERESSATI AL MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO, PREALLARME E ALLARME

	Città di Besana in Brianza		
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.		
	Piano generale_CAP.13	RV.03	07/11/2023

13.2.3 Allarme

Nel caso di eventi che per intensità debbano essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari, oppure, nel caso in cui l'evento, per il quale era stato già disposto l'allertamento o il preallarme, abbia assunto proporzioni tali da non poter essere agevolmente fronteggiato con mezzi e poteri ordinari, il Funzionario Comunale informa prontamente Sindaco o il ROC.

Se il Sindaco o il ROC concordano con la valutazione del funzionario, dispongono che venga dichiarato lo stato di allarme.

Pertanto provvedono a:

- riunire il COC;
- inviare il messaggio di allarme agli organi di cui alla **S.R.D.27** o seguenti;
- inviare il messaggio, se l'evento non può essere gestito con le risorse comunali disponibili, (e i successivi aggiornamenti) di cui alla **S.R.D.30** alla Prefettura e alla Presidenza della Giunta Regionale;
- avviare l'attività ricognitiva;
- predisporre le modalità di comunicazione alla popolazione dello stato di allarme.

I responsabili degli Uffici comunali, delle Aziende Municipalizzate e degli organismi interessati all'emergenza assicurano, nelle proprie sedi, la presenza di operatori collegati costantemente con il COC.

TABELLA 13.3 - RIFERIMENTI

S.R.D.27	ENTI ED UFFICI INTERESSATI AL MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO, PREALLARME E ALLARME
S.R.D.29	MESSAGGIO DI ALLARME
S.R.D.30	MESSAGGIO DI SEGNALAZIONE DI UN EVENTO CALAMITOSO

13.3 L'AZIONE DI SOCCORSO

Le operazioni di soccorso, in particolare nelle prime ore successive all'evento, e fino a quando le strutture d'intervento non avranno assunto l'assetto previsto, saranno coordinate direttamente dal COC.

L'azione di soccorso comprende:

- **acquisizione di dati**

in modo tale da creare un quadro, il più completo possibile, della situazione;

- **valutazione dell'evento**

I dati acquisiti con la ricognizione dell'area colpita e attraverso le segnalazioni delle strutture periferiche di vigilanza, consentono di:

- configurare il fenomeno nelle sue reali dimensioni territoriali;
- definire l'effettiva portata dell'evento;

	Città di Besana in Brianza		
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.PC.C		
	Piano generale_CAP.13	RV.03	07/11/2023

- *adozione dei provvedimenti*

Sulla base della predetta valutazione si possono adeguare e calibrare gli interventi in materia di:

- delimitazione dell'area colpita, avvalendosi della Polizia Municipale, del Corpo dei Carabinieri delle risorse dell'Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- igiene e sanità pubblica, su disposizione dell'A.S.L.;
- evacuazione, ricovero ed alimentazione della popolazione, definendo le strutture di ricovero dei feriti ed ammalati, le zone di raccolta della popolazione, gli itinerari di sgombero, le strutture di ricettività degli evacuati.

Il personale medico dell'A.S.L. stabilirà l'ordine di successione nello sgombero dei feriti e degli ammalati;

- *definizione e invio in zona delle unità di soccorso più idonee;*

- ***definizione e invio in zona dei materiali*** e dei mezzi necessari, attingendo alle proprie disponibilità;

- ***richieste di rinforzi***, che vanno inoltrate inizialmente alla Sala Operativa della Prefettura e successivamente, a costituzione avvenuta del COM, al funzionario dirigente dello stesso.

TABELLA 13.4 - RIFERIMENTI

S.R.D.06	VIABILITA' PRINCIPALE CON POTENZIALE CRITICITA'
S.R.D.24	ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE ALL'ALBO PREFETTIZIO
S.R.D.09	STRUTTURE DI RICETTIVITA'
S.R.D.10	AREE DI RICOVERO E RACCOLTA
S.R.D.11	AREE DI SMISTAMENTO
DOC.05	TURNI DI REPERIBILITA' IN CASO DI EMERGENZA